

CDR 7 - SERVIZIO PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivo strutturale

4.15.3 Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAECI e delle sedi all'estero.

Risultati conseguiti nel 2014

Lo scenario socio-economico di riferimento è quello che emerge dal quadro di mercato dell'informazione e dell'editoria rilevato dagli organismi istituzionalmente deputati: questi è caratterizzato dal costante sviluppo del comparto "media", con la rapida diffusione delle moderne piattaforme - in primo luogo internet e i social network - rispetto ai canali tradizionali (TV radio e giornali) e da un pubblico sempre più segmentato.

In tale cornice, il Servizio Stampa ha modernizzato il sito web istituzionale della Farnesina con il fine di consolidare l'azione di diplomazia pubblica del Ministero e del Ministro. Parallelamente, per valorizzare efficacemente la diplomazia per la crescita al servizio dei cittadini e delle imprese sono stati adeguati i contenuti e gli strumenti di comunicazione con il crescente impiego dei social network. In quest'ottica è stato consolidato l'utilizzo del "sistema di comunicazione" sin qui realizzato, articolato sulle piattaforme web e multimediali nonché sulla realizzazione in proprio di materiale e prodotti audiovisivi, che costituisce un patrimonio della Farnesina poiché ne definisce il profilo identitario come struttura di produzione di servizi nella percezione dell'ampia platea di cittadini che crea, riceve e condivide informazioni sulla rete.

Per conseguire le priorità indicate dal Ministro nell'atto d'indirizzo, il Servizio Stampa, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale, nel corso del 2014 ha sviluppato un'ampia e capillare promozione mediatica sull'azione del Ministero e della rete diplomatico-consolare a sostegno del Sistema Italia. I numerosi articoli e interviste, nonché le apparizioni video del Ministro e di alti funzionari dell'Amministrazione in supporti multimediali diversificati hanno consentito di presentare al pubblico nazionale e internazionale l'azione della Farnesina, ponendo l'accento sull'attività istituzionale del Ministero quale centro di produzione di servizi per i cittadini e le imprese.

Di particolare complessità è stata poi l'attività volta a perseguire l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse economiche, effettuando una rigorosa valutazione sulla congruità dei prezzi dei prodotti e servizi informativi da e per l'estero acquistati insieme alla Presidenza del Consiglio, non mancando di assicurare al contempo all'Amministrazione una completa informazione attraverso la più ampia pluralità di fonti, mediante una valutazione dell'effettivo fabbisogno informativo e delle attuali condizioni di mercato.

Tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, a norma dell'art. 11 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 155, in un contesto di garanzia della trasparenza amministrativa e della qualità dei servizi, è stata agevolata la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione e la comunicazione concernenti le disposizioni normative e amministrative, le strutture e i compiti dell'Amministrazione. A tal fine è stato valorizzato anche lo strumento della comunicazione istituzionale online.

CDR 9 – DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica

Riforma dell'Azione amministrativa.

Il processo di riforma dell'Amministrazione dovrà proseguire, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale.

Obiettivo strategico

4.002.45 Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011

Obiettivo strutturale

4.2.102 - Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione.

4.2.104 - Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale.

Risultati conseguiti per il 2014

Nel corso del 2014, l'azione della cooperazione allo sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà. In particolare, la Direzione Generale ha operato per promuovere la qualità dei propri aiuti, attuando una maggior concentrazione delle risorse al fine di evitarne la dispersione, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida triennali.

Nel 2014, lo stanziamento iniziale della DGCS (tabella C) ammontava a circa 181,4 milioni di Euro ai quali si sono andati ad aggiungere 71,2 milioni di Euro stanziati dai due "Decreti missioni internazionali" più ulteriori 60 milioni di Euro (art.1, comma 249 della legge di stabilità per il 2014) messi a disposizione a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche europee. Nel corso dell'anno, a seguito di vari atti normativi, sono tuttavia intervenuti tagli per circa 16,5 milioni di Euro complessivi. Dallo stanziamento risultante, pari a circa 348,79 milioni di euro, sono stati impegnati nel corso dell'anno poco meno di 304 milioni (pari a circa l'87% del totale), poiché non si è potuto disporre di tutto il finanziamento previsto dal decreto missioni internazionali, in quanto le risorse a saldo sono state assegnate al bilancio della Direzione solo alla fine di dicembre, quando non era più possibile adottare impegni contabili.

Per quel che concerne la distribuzione geografica delle iniziative a dono, gli impegni si sono ripartiti come segue: il 28,9% è andato alle iniziative da realizzare in Africa Subsahariana, il 22,7% ha riguardato i Paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, il 13,4% l'Asia ed il 3,5% circa l'America Latina (il restante 31,5% riguardava progetti non ripartibili nelle citate aree geografiche).

Per quel che riguarda invece i settori di intervento, tra quelli cui sono state dedicate maggiori risorse si segnalano in particolare l'agricoltura (insieme allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare),

la sanità (che include anche il contributo di 30 milioni assicurato al Fondo Globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria), l'educazione/formazione professionale, la promozione dei diritti umani e della parità di genere, la difesa dell'ambiente e la risposta alle emergenze.

La DGCS eroga anche contributi obbligatori in favore degli Organismi Internazionali in base agli accordi di diritto internazionale pubblico vigenti tra l'Italia e questi Organismi, principalmente appartenenti al sistema delle Nazioni Unite. L'ammontare del contributo concesso, a seconda dei casi, è determinato sulla base di una ripartizione fissata al momento dell'adesione all'Organismo ed è riportato nella Legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo che la sancisce, ovvero è definito sulla base di una ripartizione delle quote di contribuzione, vincolante per tutti gli Stati Membri, deliberata dagli organi di Governo dello stesso Organismo in sede di approvazione del bilancio. L'ammontare complessivo, data la particolare natura dei contributi in questione, subisce generalmente soltanto marginali variazioni da un anno all'altro. Nel 2014 i contributi obbligatori complessivamente erogati dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ammontano a 45.801.928,48 Euro. Una gran parte di tale ammontare è destinata ad Organismi internazionali che hanno sede in Italia.

CDR 10 – DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica

Diplomazia per la crescita.

Il Ministero dovrà svolgere un ruolo sempre più dinamico per favorire i processi di crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorre ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità, tramite iniziative che sappiano accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese per favorirne l'internazionalizzazione. Questa azione richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro ricco patrimonio culturale, prestando attenzione prioritaria al processo di preparazione di Expo Milano 2015. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. Va quindi accentuato lo spirito di missione di servizio per i cittadini e le imprese, nell'ottica della migliore valorizzazione della presenza italiana all'estero. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

4.009. 99 - Diffusione della lingua italiana

4.009. 100 - Internazionalizzazione del sistema produttivo italiano

Obiettivo strutturale

4.9.101 - Promozione e iniziative internazionalizzazione delle autonomie territoriali e del sistema economico e promozione della cultura, della scienza e della lingua italiana

Risultati conseguiti per il 2014

Nella Nota Integrativa alla Legge di Bilancio per l'anno 2014 la Direzione Generale aveva programmato una serie di iniziative corrispondenti ai suoi obiettivi strutturali e strategici nell'ambito della Missione "Diplomazia per la crescita". Se ne sintetizzano i risultati.

Circa le iniziative di **promozione del "Sistema Paese"** rivolte all'**impresa** per favorire i processi di **crescita economica, internazionalizzazione** e valorizzazione delle nostre **eccellenze industriali**, la DGSP:

- ha diffuso informazioni commerciali agli operatori Italiani e stranieri per mezzo delle piattaforme InfoMercatiEsteri (che nel 2014 ha registrato oltre 2 milioni di visualizzazioni di pagine e 600 mila sessioni di lavoro, in netto aumento rispetto all'anno precedente) ed ExTender (220.000 accessi mensili e l'inserimento di oltre 9.000 informative, di cui 572

anticipazioni di gare Early Warning), nonché tramite le pubblicazioni specializzate, tra cui 13 newsletter di "Diplomazia Economica Italiana" con 5.000 destinatari, 1.380 informative Breaking News Radiocor, 720 tweet;

- ha assicurato, a livello centrale, l'assistenza diretta nelle operazioni Italia/estero ai gruppi industriali Pirelli, Nuovo Pignone, Ferrovie dello Stato, Iveco, Telecom, Trevi, Astaldi, Salini e Fiat/Chrysler. Ha organizzato 11 incontri a carattere generale, sei sessioni del Tavolo/Porti, la Tavola Rotonda Italia/Angola e 2 Country Presentation dedicate al Ghana e all'Oman. A livello locale ha assistito migliaia di PMI tramite la rete degli Addetti Commerciali presso le nostre principali Ambasciate, in collaborazione con ICE-Agenzia e Camere di Commercio.
- ha favorito la formazione in Italia di giovani imprenditori stranieri, con programmi come "Invest Your Talent in Italy";
- ha coniugato le manifestazioni culturali e scientifiche con quelle di promozione commerciale.

La maggior **operazione di immagine** ha riguardato la preparazione di **EXPO/Milano**. Nel 2014 la Direzione Generale ha coordinato e co-organizzato:

- 182 iniziative di presentazione e divulgazione della Manifestazione – supportate dalla Società Expo 2015 - presso le nostre Sedi all'estero (Ambasciate, Uffici Consolari, Rappresentanze Permanenti), realizzate in occasione del 2 Giugno, alle quali sono intervenute, complessivamente, oltre 100.000 persone;
- un evento, svoltosi il 19 giugno ("Expo 2015: Obiettivo Paese Italia"), presieduto dall'On. Ministro e dal Presidente della Regione Lombardia, rivolto al Corpo diplomatico e alla stampa, per enfatizzare le offerte turistiche, imprenditoriali e culturali predisposte da Regioni e Comuni nell'ambito del progetto "Expo e Territori" coordinato dalla PCM;
- una presentazione presieduta dall'On. Ministro (18 dicembre), rivolta ai soggetti istituzionali e privati coinvolti nella gestione di attività EXPO B2B (MiSE, MiPAAF, Agenzia ICE, Confindustria, Camera di Commercio di Milano, Expo 2015 S.p.A., Padiglione Italia).

Il **raccordo con le Istituzioni di settore** s'è svolto prioritariamente in senso alla "**Cabina di Regia per l'Italia internazionale**", co-presieduta dal MAECI tramite la DGSP, alla quale partecipano MISE, Agenzia ICE, Min.Agricoltura, UNIONCAMERE ed Associazioni di imprese (Confindustria, Rete Imprese Italia, ABI e Alleanza delle Cooperative).

Nell'ambito della **Conferenza Stato-Regioni**, la DGSP co-presiede il Tavolo Permanente Governo-Regioni istituito dal 2008, che assicura il coordinamento tra rete MAECI ed Enti Territoriali per l'armonizzazione dei rispettivi piani promozionali. Le attività si sono intensificate nel 2014 ed hanno dato origine ad un programma attuativo MAECI/Regioni - "EXPO e Territori" - del valore di 400.000 euro, cofinanziato al 75% dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, attualmente in piena fase di svolgimento.

Riguardo agli **strumenti a sostegno della diffusione e dell'apprendimento dell'Italiano**, la Direzione:

- ✓ gestisce la rete di istruzione scolastica all'estero, per un totale di quasi 30.000 allievi;
- ✓ sostiene i lettori presso le Facoltà di Italianistica delle Università estere, con un totale di circa 90.000 allievi: nel 2014 ha mantenuto 166 Lettorati di ruolo ed ha assegnato 171 contributi a cattedre in 65 Paesi;
- ✓ ha organizzato la XIV edizione della *Settimana della lingua Italiana nel Mondo* ("Scrivere la nuova Europa: editoria italiana, autori e lettori nell'era digitale"), con 942 eventi in 160

Paesi, nonché gli “Stati Generali della lingua”, realizzati in collaborazione con il Comune Firenze dal 22 al 23 ottobre 2014 per assicurare il coordinamento a livello istituzionale nelle strategie di diffusione della lingua.

In materia di borse di studio:

- sono state assegnate, tramite bando, 5.234 mensilità per studi universitari in Italia a 726 ricercatori e studenti provenienti da oltre 100 Paesi;
- sono stati rinnovati e rifinanziati i *Progetti Speciali* con le Università di Bologna e Trieste, il Collegio Europeo di Parma, la Scala e l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per l’accoglienza e la formazione di Dottorandi e specializzandi;
- allo stesso scopo, sono stati erogati, anche nel 2014, i contributi previsti da Accordi internazionali per borse di studio presso l’Istituto Universitario Europeo di Firenze, le sedi di Bruges e Natolin del Collegio d’Europa, l’Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo IDLO di Atene.

In materia di scambi giovanili co-finanzia progetti presentati da Enti pubblici e privati, Associazioni e Onlus per incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e allo sbocco nel mondo del lavoro. Tra i temi più frequenti delle iniziative svoltesi nel 2014, figurano la formazione tecnico-professionale per l’inserimento nelle realtà lavorative, la sanità, l’ambiente, la multiculturalità.

Nel settore della Cultura e dell’Arte, la Direzione Generale:

- ✓ gestisce per la parte di competenza, coordina e finanzia 80 Istituti Italiani di Cultura, che operano in sinergia con Ambasciate, Consolati, Addetti scientifici e rete commerciale, organizzano migliaia di eventi culturali all’anno ed allestiscono corsi di lingua Italiana per 70.000 allievi complessivamente;
- ✓ organizza, a livello centrale, e circuita a livello d’area, manifestazioni culturali: nel 2014 ha realizzato 7 eventi principali, per oltre mezzo milione di spettatori, tra cui "Milan, a place to read" in vista di EXPO 2015, “L’Italia del Futuro”, esposizione di prototipi industriali e scientifici (200.000 visitatori), “Fotografi italiani dell’800”, "UN.IT UNESCOITALIA/Siti del Patrimonio Mondiale”, le edizioni annuali del “Premio New York” e del “Premio Shanghai”;
- ✓ rappresenta l’Italia in ambito UNESCO e coordina la partecipazione degli altri attori istituzionali Italiani. Nel 2014 il nostro Paese si è confermato al secondo posto come maggior contribuente globale al bilancio dell’Organizzazione. Anche quest’anno è stato ottenuto l’inserimento di nuovi siti Italiani nella liste del Patrimonio Immateriale, Paesaggistico e della Biosfera (siamo, complessivamente, al **primo posto al mondo**);
- gestisce e promuove il Patrimonio storico-artistico della Farnesina, valutato in 18,6 milioni di euro. In corso d’anno sono state movimentate 199 opere; realizzati 12 restauri, pubblicati 2 cataloghi e due video. Un’esposizione itinerante è stata circuitata a Stoccolma, Berlino e Skopje; la permanente al Palazzo della Farnesina ha accolto 2000 visitatori.

Per la **promozione dell’immagine dell’Italia in campo scientifico e tecnologico**, la DGSP:

- ✓ gestisce la Rete degli Addetti Scientifici in servizio presso le nostre principali Sedi all’estero;
- ✓ cura i negoziati e i seguiti dei Protocolli esecutivi di collaborazione scientifica e tecnologica bilaterali. Nel 2014 sono stati firmati i nuovi accordi con Svezia, Messico e Sud-Africa;

- nell'ambito di quelli già operativi, sono stati co-finanziati 76 progetti di ricerca di “grande rilevanza” e 125 iniziative di mobilità di ricercatori Italiani all'estero e stranieri in Italia;
- ✓ eroga i contributi obbligatori dell'Italia ad alcuni Organismi Internazionali, tra cui l'ICGEB/Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (10,3 milioni di Euro), l'ESO/Osservatorio Europeo Australe (15,5 milioni di Euro), l'ICRANET/Centro Internazionale di Astrofisica Relativistica (1,55 milioni di euro) e la TWAS/Accademia delle Scienze per i Paesi in via di sviluppo (1,55 milioni di euro);
 - ✓ organizza gli eventi promozionali sulla scienza e la tecnologia. Di particolare rilievo, nel 2014, il Tavolo tecnico interministeriale per la cooperazione con la Cina (MAECI, MIUR, MISE, MATTM, Ministero della Salute), al quale hanno preso parte 35 enti di ricerca, e associazioni d'impresa; l'organizzazione, il 27 maggio, dell'evento “Italia-Africa: cooperazione scientifica e sviluppo sostenibile”; la realizzazione della piattaforma web RISEt (Rete informativa scienza e tecnologia) per la diffusione, all'utenza registrata, di informazioni scientifiche, collegata con il portale per le imprese ExTender; la partecipazione alla XII edizione del Festival della Scienza, svoltasi a Genova dal 24 ottobre al 2 novembre.

Con finanziamenti diretti, assegnati tramite bando di concorso, la DGSP contribuisce inoltre alla realizzazione di **missioni archeologiche** Italiane all'estero, per attività di scavo, studio, restauro e conservazione di siti e manufatti, nonché ad iniziative di ricerca etnologica e antropologica. Nel 2014 sono state presentate 197 richieste da parte di Atenei e Centri di eccellenza. I contributi sono stati assegnati a 173 iniziative. Diciassette ulteriori progetti hanno beneficiato del “Riconoscimento istituzionale” di MAECI, MIBACT, MIUR a titolo gratuito. Tra le missioni in fase di svolgimento, spiccano, per valore dei risultati scientifici e visibilità, quelle in Egitto, Etiopia, Giordania, Grecia, Iran, Tunisia, Cina, Vietnam, Turchia.

CDR 11 – DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica

Diplomazia per la crescita.

Il Ministero dovrà svolgere un ruolo sempre più dinamico per favorire i processi di crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorre ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità, tramite iniziative che sappiano accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese per favorirne l'internazionalizzazione. Questa azione richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro ricco patrimonio culturale, prestando attenzione prioritaria al processo di preparazione di Expo Milano 2015. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. Va quindi accentuato lo spirito di missione di servizio per i cittadini e le imprese, nell'ottica della migliore valorizzazione della presenza italiana all'estero. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

4.8.7 Valorizzazione dei servizi consolari

Obiettivo strutturale

4.8.84 Promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte agli italiani all'estero

4.8.85 Cooperazione bilaterale e multilaterale in materia migratoria

4.8.86 Trasferimento di risorse ad Organizzazioni Internazionali

Risultati conseguiti per il 2014

Nell'ambito dell'attività strategica programmata di valorizzazione dei servizi consolari, la Direzione Generale ha lavorato all'ottimizzazione e messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, per migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e ridurre i tempi di erogazione dei servizi, in particolare nel rilascio di passaporti e visti per affari. In materia di passaporti a favore di cittadini residenti all'estero, la Direzione Generale ha perseguito l'obiettivo di progressivo aumento della percentuale di passaporti rilasciati dalle principali sedi entro 20 giorni dalla richiesta, consolidando gli strumenti operativi adottati nei precedenti anni, dedicando attenzione all'interpretazione normativa da parte delle Sedi e fornendo loro istruzioni ed assistenza. A tal fine è risultata particolarmente utile anche l'attività di coordinamento svolta con gli Uffici del Ministero dell'Interno e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per risolvere questioni tecnico operative rilevanti per l'emissione dei passaporti da parte delle Sedi. L'attività di monitoraggio dei tempi di rilascio dei passaporti presso le Rappresentanze diplomatico-consolari, svolta attraverso l'utilizzo di un applicativo (SIFC), ha evidenziato il raggiungimento dell'obiettivo e dunque il rilascio dei passaporti entro 20 giorni dalla presentazione della domanda da parte di un numero di Sedi che supera l'obiettivo prefissato dell'82,5%. In

materia di visti per affari, le principali misure adottate sono state la creazione di sportelli prioritari dedicati (anche presso le agenzie di outsourcing) e l'uso di 'liste bianche' redatte in collaborazione con altri enti in loco eventualmente presenti (Camere di commercio, Uffici ICE). Sono state inoltre rinnovate le istruzioni per un più ampio ricorso alla concessione di visti pluriennali ad ingresso multiplo, per agevolare la mobilità delle persone d'affari. E' stata fornita una specifica assistenza alle Sedi che rilasciano il maggior numero di visti d'affari, per ottimizzare le procedure organizzative tenendo conto delle particolarità locali. Per l'intero periodo si è provveduto ad un attento monitoraggio tramite l'applicativo online appositamente predisposto e l'analisi dei dati indica che, sulla base di notevoli sforzi organizzativi e di impiego di risorse, le nostre principali sedi riescono a mantenere una trattazione delle pratiche con tempi ridotti, in linea con l'obiettivo perseguito.

Per quanto attiene agli obiettivi istituzionali, la Direzione Generale ha realizzato la propria attività a favore degli Italiani all'estero attraverso la promozione, il coordinamento e l'indirizzo delle politiche ad essi rivolte e nelle proposte legislative avanzate in materia, nell'assistenza e tutela ai connazionali con varie tipologie di intervento poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari.

Le attività di assistenza e tutela a favore delle collettività sono state realizzate anche attraverso l'erogazione di contributi in favore dei connazionali in stato di bisogno, sia direttamente, sia indirettamente, attraverso Enti e Associazioni che operano nelle circoscrizioni consolari. La Direzione Generale ha erogato i contributi agli Organi di rappresentanza degli Italiani all'estero (Comites e CGIE) per garantirne il funzionamento e le attività di collaborazione con le autorità consolari a tutela degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione; i rapporti con il Comitato Generale per gli Italiani all'Estero sono stati curati in particolar modo in occasione delle Assemblee Plenarie (26-30 maggio), dei Comitati di Presidenza (18-19 marzo, 22-23 settembre e 2-3 dicembre) e delle Commissioni Continentali (Zagabria, 27-29 marzo; Curitiba 10-12 aprile; Detroit 25-27 aprile). La Direzione Generale ha proseguito e concluso le operazioni di aggiornamento della mappatura delle Associazioni italiane esistenti nel mondo, ha mantenuto i rapporti con i Parlamentari di origine italiana eletti all'estero, nonché con le Consulte regionali per l'emigrazione.

La Direzione Generale ha sostenuto l'azione complessiva di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana con 15.980 corsi per un totale di 287.731 alunni. Tale azione è stata condotta attraverso i corsi organizzati da 139 Enti gestori – destinatari dei relativi contributi – nonché tramite i docenti di ruolo in servizio all'estero. Nell'assegnazione dei contributi si è altresì provveduto ad una razionalizzazione degli Enti percettori e si è tenuto conto del taglio del contingente dei docenti ministeriali determinato dalla "spending review". Gli Enti operanti nei paesi europei hanno considerevolmente aumentato il numero dei corsi, prendendo in carico quelli lasciati dai docenti di ruolo rientrati ai ruoli metropolitani. Per quanto riguarda le attività informative e culturali a favore dei connazionali all'estero, la Direzione Generale ha provveduto al rinnovo degli abbonamenti ai notiziari delle principali agenzie stampa specializzate nei servizi per i connazionali nel mondo, in modo da assicurare la continuità del flusso di informazioni diretto ai media in lingua italiana editi e diffusi all'estero. Successivamente sono state espletate le procedure per la realizzazione di iniziative culturali da attuare all'estero, nei diversi ambiti di potenziale interesse per i connazionali (musica, teatro, esposizioni, ricerche e studi, pubblicazioni), individuate principalmente sulla base di segnalazioni e richieste pervenute dagli uffici diplomatici e consolari.

La Direzione Generale ha seguito le questioni relative a stato civile, cittadinanza, documenti di viaggio, pensionistiche e di navigazione svolgendo la consueta attività di supporto giuridico e

tecnico alle Sedi all'estero. In materia di passaporti ha continuato a promuovere il ricorso al c.d. funzionario itinerante per agevolare il rilascio del predetto documento di viaggio a favore di connazionali residenti in circoscrizioni territorialmente estese. Con la stessa finalità questa Direzione Generale ha supportato l'iniziativa di alcune sedi estere di consegnare le carte di identità ai connazionali iscritti AIRE per il tramite dei corrispondenti consolari. In materia di navigazione è stato portato a compimento il "Progetto Nave Veloce", volto ad effettuare un'importante opera di semplificazione amministrativa nel campo dei relativi servizi. Nell'ambito di tale progetto sono state avviate diverse iniziative quali: un innovativo corso di e-learning, con l'obiettivo di fornire alle Rappresentanze diplomatico-consolari un condensato di istruzioni operative di rapida e facile fruizione; una "Intesa Operativa sulle Procedure di Rilascio dei Certificati di Sicurezza" sottoscritta con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, destinata a semplificare le procedure di rilascio dei certificati di sicurezza internazionali per navi italiane, mercantili e passeggeri; la pubblicazione sul sito internet della Farnesina del "Prontuario amministrativo di navigazione marittima ad uso degli Uffici consolari e dell'utenza armatoriale", realizzato di concerto con le altre Amministrazioni interessate.

La Direzione Generale ha perseguito l'attività di assistenza ai connazionali a vario titolo in difficoltà all'estero (ad esempio detenuti, minori contesi, persone scomparse) che si è tradotta in istruzioni alle Sedi per la migliore gestione dei singoli casi, in contatti e riunioni con i familiari ed i legali per fornire informazioni, nonché con le altre istituzioni di volta in volta interessate (Ministeri, servizi sociali, forze di polizia ecc.). Nel settore dei minori contesi, merita una menzione particolare la pubblicazione online dell'ottava "Guida Minori contesi". Il lavoro vuole inquadrare il fenomeno della sottrazione internazionale e gli strumenti giuridici nazionali, internazionali ed europei applicabili in materia. Illustra, a beneficio di tutti coloro che sono chiamati ad intervenire nelle singole situazioni, il ruolo che la Farnesina può svolgere nel sostenere i diritti dei minori italiani coinvolti nelle vicende di sottrazione e contiene suggerimenti emersi dalla prassi degli ultimi anni. Si segnala, inoltre, l'attività di consulenza svolta a favore delle Sedi all'estero nell'esercizio delle loro funzioni notarili con l'obiettivo di consentire una migliore erogazione del servizio. In collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato, è stato realizzato anche il volume "Le funzioni notarili e di volontaria giurisdizione dei Consolati italiani": l'opera vuole rappresentare un contributo ai fini di una migliore redazione, da parte delle nostre Sedi, degli atti notarili, così offrendo ai connazionali la possibilità di ottenere un servizio più accurato, oltre alla regolare attività di consulenza (pareri, suggerimenti, istruzioni) svolta a favore delle Sedi all'estero nell'esercizio delle loro funzioni notarili con l'obiettivo di consentire una migliore erogazione del servizio.

In materia di voto all'estero, la Direzione Generale ha perseguito l'attività di analisi ed interpretazione della normativa nell'ambito delle Elezioni Europee del 23-24 maggio 2014 per la migliore gestione delle operazioni relative all'organizzazione dell'evento con l'istituzione di seggi elettorali da parte degli Uffici Consolari: istruzioni e pareri forniti alle Sedi all'estero, un apposito Portale dedicato all'evento (EUPORTAL) come ulteriore canale informativo e strumento di assistenza immediata per le Sedi all'estero, un'opera di raccordo con le altre istituzioni ed enti interessati, l'informativa agli elettori residenti all'estero attraverso una casella di posta elettronica dedicata. E' stato di seguito assicurato il rispetto delle scadenze di legge per l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comites, poi rinviata al 17 aprile 2015: istruzioni e pareri forniti alle Sedi all'estero, un apposito Portale dedicato "Elezioni Comites", come ulteriore canale informativo e strumento di assistenza immediata per le Sedi, informativa agli elettori all'estero, realizzata anche in collaborazione con la RAI, sia tramite le reti generaliste che tramite RAI Italia. Per quanto riguarda la tenuta degli schedari consolari in collegamento con l'AIRE, si è svolto uno speciale

programma di monitoraggio delle bonifiche effettuate dalle Sedi a fini di allineamento con l'AIRE, con l'invio di messaggi di istruzioni e la gestione di risposte dalle Sedi e relativi seguiti.

In materia di politiche migratorie, la Direzione Generale ha coordinato l'attività della rete diplomatico-consolare per il rilascio dei visti di ingresso (163 sedi emittenti), con particolare attenzione all'impatto di tale attività sia sul Sistema Paese sia sulle relazioni con i Paesi terzi. Per tale settore, la Direzione è attiva anche nel settore normativo, in cui opera anche in raccordo con l'Unione Europea e con gli altri Paesi partner oltre che con le altre Amministrazioni nazionali. In particolare sono stati seguiti i lavori per la revisione del Codice visti (Reg. CE n. 810/2009), a Bruxelles, durante il semestre italiano di Presidenza UE. Il 31 luglio 2014 è stata emanata la nuova Circolare ministeriale sui visti d'ingresso, che riassume ad uso degli operatori visti la normativa in vigore. Nel 2014 è proseguito il progressivo avvio del Visa Information System (VIS) nell'intera Rete, secondo il calendario concordato in ambito comunitario: lanciato nel 2011, il sistema è già entrato in funzione nelle prime regioni individuate (Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, America Meridionale) e comporta una sensibile innovazione nelle modalità di rilascio dei visti Schengen, poiché prevede, in particolare, l'acquisizione delle impronte digitali dei richiedenti. L'estensione del VIS a tutta la rete è previsto per l'anno in corso.

La Direzione Generale ha continuato a seguire, d'intesa con le competenti Amministrazioni dello Stato, i negoziati e l'applicazione delle intese bilaterali in ambito migratorio (accordi di riammissione, in particolare con Kosovo, Montenegro e Macedonia) e le questioni giuridiche ed amministrative concernenti gli stranieri in Italia. Con riferimento alle relative tematiche, ha lavorato in stretto contatto con la Commissione nazionale per l'Asilo, anche attraverso il rappresentante MAECI presente nella Commissione. E' stata altresì organizzata e realizzata la Conferenza ministeriale di lancio del "Processo di Khartoum" svoltasi a Roma il 28 novembre 2014, nuova iniziativa di dialogo in materia migratoria con i Paesi del Corno d'Africa, Libia, Egitto e Tunisia, evento particolarmente rilevante nel più ampio quadro delle iniziative promosse durante il Semestre italiano di Presidenza UE. Per quanto riguarda il settore multilaterale, la Direzione Generale si è occupata delle questioni sociali e migratorie in relazione all'attività di enti e organizzazioni internazionali attive su questi temi (OIL, OIM, UNHCR). In materia di adozioni internazionali, ha lavorato attivamente, d'intesa con la Commissione per le Adozioni Internazionali, sulla vicenda del blocco delle adozioni di minori della Repubblica democratica del Congo.

Ha proseguito la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di questioni migratorie e sociali (Organizzazione Internazionale del Lavoro, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di Torino) anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali.

CDR 12 – DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Priorità politica

Sicurezza e diritti

La dimensione della tutela e promozione dei diritti umani deve essere ulteriormente rafforzata con la promozione di campagne sempre più incisive su dossier prioritari quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei fanciulli e delle donne, ivi incluso il tema del matrimonio forzato o tra minori, libertà di religione e credo. Si dovrà intensificare l'impegno per il rafforzamento della pace, della sicurezza, della solidarietà e della cooperazione allo sviluppo, nel rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e dei valori fondanti dell'UE. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a iniziative diplomatiche e umanitarie nei teatri di crisi, a cominciare da quello siriano, e in relazione ai dossier internazionali di maggiore interesse strategico per l'Italia, tra cui il Processo di Pace in Medio Oriente e la questione nucleare iraniana. Dovrà essere intensificato l'impegno per una Difesa europea integrata con un'Alleanza Atlantica rinnovata.

Obiettivo strategico

4.006.72 - Conseguimento di un seggio in CdS ONU nel biennio 2017-18

4.006.73 - Contribuire all'avanzamento del processo di Transizione in Afghanistan, attraverso la sua estensione ad ulteriore aree

4.006.74 - Assicurare che il mandato triennale del SG dell'OSCE venga rinnovato nel 2014

Priorità politica

Europa

Occorre consolidare la costruzione europea, perseguendo - anche nel quadro del Semestre di Presidenza dell'UE del 2014 - gli obiettivi di una maggiore integrazione, della crescita economica, dell'equità e della solidarietà. Speciale attenzione dovrà essere dedicata alle politiche dei flussi migratori e alla valorizzazione della dimensione europea dei rapporti con i principali partner, con particolare riferimento al legame transatlantico e alle relazioni con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo

Obiettivo strategico

122 - Contribuire attivamente al processo di sviluppo e rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa UE (PSDC), alla luce delle decisioni che saranno prese dal Consiglio Europeo di dicembre 2013.

Obiettivo strutturale

4.006.93 - Trattare questioni politiche relative a organismi e fora internazionali quali ONU, UE, G8, NATO, OSCE, Consiglio d'Europa, GCTF e altri consessi

4.006.94 - Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Fed. Russa, Europa Or. (extra UE), Caucaso, Centro Asia, Mediterraneo e MO

Risultati conseguiti per il 2014

Il 2014 ha confermato il tratto distintivo dell'evoluzione del sistema internazionale nell'ultimo decennio, con la progressiva emersione di sfide sempre nuove, rese particolarmente complesse dalla loro natura asimmetrica e globale. Il MAECI agisce pertanto in un contesto internazionale caratterizzato da un lato dalla necessità di profilarsi chiaramente rispetto a situazioni di crisi generate in vari Paesi dalla diffusa aspirazione di individui e gruppi sociali a superiori livelli di democrazia e benessere; dall'altro, dall'esigenza di affrontare inediti fattori di rischio e nuovi dilemmi della sicurezza che si dimostrano, talvolta, difficilmente contrastabili con gli strumenti di una politica estera "tradizionale".

In tale contesto, il rafforzamento del ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione allo sviluppo permane quale punto di riferimento cardine della politica estera del Paese. Al suo raggiungimento la Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di questo Ministero ha contribuito mediante la definizione ed il conseguimento dell'obiettivo strutturale, proposto in coerenza con il Piano della Performance 2014-2016, consistente nel curare gli aspetti politici relativi ad organismi internazionali quali ONU, UE, G8 (ora G7), NATO, OSCE, Consiglio d'Europa, GCTF e altri consessi e nel promuovere le relazioni con i Paesi del Nord America, la Federazione Russa, l'Europa Orientale (extra UE), il Caucaso, l'Asia Centrale, il Mediterraneo e il Medio Oriente. Nel corso del 2014, la Direzione Generale ha in questo senso evaso tutte le richieste di contributi obbligatori per la partecipazione dell'Italia alle Organizzazioni Internazionali a cui aderisce, in conformità con le scadenze contabili previste. Inoltre, sono state evase le richieste di contributi volontari proposte dagli Uffici in ottemperanza agli obiettivi strutturali ed operativi fissati per il 2014 sia per le Organizzazioni Internazionali, sia per i Paesi di competenza della Direzione Generale.

L'adeguamento dell'attività della Direzione alle sfide impreviste manifestatesi nel corso del 2014 non ha poi ostacolato il pieno raggiungimento dei seguenti quattro obiettivi strategici, l'ultimo dei quali, relativo al rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) nel quadro del semestre italiano di Presidenza del Consiglio UE (II semestre 2014) è stato introdotto proprio a decorrere dal 1 gennaio 2014 sulla base delle determinazioni del Consiglio Europeo tenutosi nel dicembre 2013.

- 1) **Obiettivo 4.6.72 – Conseguimento di un seggio in CdS ONU nel biennio 2017-18** – La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-18, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nel giugno del 2016 e si presentano competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Tramite una continua azione di coordinamento ed interazione con altre Direzioni Generali, Servizi ed Uffici, nonché con altri Dicasteri interessati, nel corso del 2014 si è continuato a favorire un approccio coerente e sistemico rispetto all'obiettivo del seggio non permanente del Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017-2018. Ad ulteriore sostegno del profilo dell'Italia nel settore delle operazioni di pace delle Nazioni Unite, è stata promossa un'iniziativa italo-tedesca per l'organizzazione di un ciclo di seminari di alto livello sulla cooperazione UE-ONU in tale settore, con la partecipazione del DPKO, del SEAE, degli Stati Membri UE e di think-tank e ricercatori internazionali. Il primo evento si è svolto dal 22 al 24 ottobre 2014 presso il MAECI, mentre i successivi due incontri si sono svolti a Berlino, il 13 novembre, e a Bruxelles, il 3 dicembre. Sono inoltre proseguite le numerose azioni di sensibilizzazione effettuate dall'On. Ministro, dal Vice Ministro, dai Sottosegretari e a livello di Alti Funzionari sui canali bilaterali e multilaterali, in occasione di visite, incontri e partecipazione ad eventi internazionali. Una specifica azione è stata effettuata nei confronti dei Paesi NAM in occasione del Vertice che si è svolto ad Algeri il 27 maggio 2014. Ulteriori specifiche azioni di sensibilizzazione sono poi state effettuate in occasione del segmento Ministeriale della 69ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a New York, nel settembre del 2014, e in occasione della successiva visita a New York, lo scorso 10 e 11 dicembre, dell'On. Ministro.
- 2) **Obiettivo 4.6.73 – Contribuire alle iniziative diplomatiche internazionali per la stabilizzazione dell'Afghanistan ed all'avanzamento del processo di transizione** – Dal punto di vista politico e diplomatico, l'obiettivo condiviso degli sforzi della comunità internazionale è il sostegno all'Afghanistan nell'attuale fase di passaggio dal periodo di transizione al cosiddetto "Decennio della Trasformazione" (2015-24). Coerentemente con il ruolo assai positivo ricoperto dall'Italia nella gestione della transizione ad Herat e del suo futuro ruolo nella missione post-ISAF "Resolute Support", la nostra partecipazione diplomatica ai vari incontri internazionali è stata nel 2014 molto profilata ed attiva, fornendo un contributo fattivo nell'ambito di tutti i negoziati concernenti l'Afghanistan. Anche sotto il profilo bilaterale, il primo semestre 2014 ha registrato lo svolgimento di importanti visite in Afghanistan, alla vigilia delle elezioni presidenziali, di cui una (visita del Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Amb. Michele Valensise) ha condotto alla firma dell'Accordo per il credito d'aiuto destinato all'ammodernamento dell'Aeroporto di Herat. Nel secondo semestre 2014, si segnalano inoltre la bilaterale tra l'On. Ministro Mogherini e l'omologo Osmani, a margine dell'UNGA, e la bilaterale tra l'On. Ministro Gentiloni ed il nuovo Presidente afgano Ashraf Ghani, a margine della Ministeriale Esteri NATO.
- 3) **Obiettivo 4.6.74 – Assicurare che il mandato triennale dell'Ambasciatore Zannier venga rinnovato per altri tre anni al momento della sua scadenza il 30 giugno 2014** – L'Ambasciatore Lamberto Zannier aveva iniziato il suo primo mandato triennale quale Segretario Generale il 1° luglio 2011 e perciò tale incarico sarebbe scaduto il 30 giugno

2014. Dato che le regole OSCE prevedono che il Segretario Generale in carica possa essere confermato (anche se per una sola volta) per un secondo mandato triennale, ad inizio 2014 è stata consultata la Delegazione presso l'OSCE della Svizzera (che deteneva la Presidenza di turno dell'Organizzazione viennese per il 2014), dalla quale si è ottenuta subito assicurazione che era loro intenzione proporre la conferma dell'Amb. Zannier mediante una procedura di silenzio-assenso. Si è quindi provveduto a sondare le Delegazioni a Vienna dei principali partner OSCE, ottenendo da tutti apprezzamento per l'opera svolta dall'Amb. Zannier ed assicurazione che non era loro intenzione presentare candidature alternative. La procedura di silenzio-assenso è stata effettivamente attivata dalla Presidenza svizzera dell'OSCE ad aprile e si è conclusa a maggio con la constatazione che l'Amb. Zannier era l'unico candidato per la carica di Segretario Generale. Tutti i 56 Paesi membri dell'OSCE hanno manifestato il loro sostegno al rinnovo del mandato dell'Amb. Zannier quale Segretario Generale e nessuno di loro ha interrotto (né ha manifestato l'intenzione di farlo) la procedura di silenzio-assenso con la quale la Presidenza svizzera ha chiesto loro di confermarlo. Egli è stato pertanto confermato per un altro triennio ed ha iniziato il suo secondo (ed ultimo) mandato il 1° luglio 2014 (scadenza: 30 giugno 2017).

- 4) **Obiettivo 4.006.122 – Contribuire attivamente al processo di sviluppo e rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa UE (PSDC), alla luce delle decisioni prese dal Consiglio Europeo di dicembre 2013 e tenuto conto del ruolo che l'Italia potrà svolgere nel corso del proprio semestre di Presidenza del Consiglio UE (II semestre 2014).** – Le Conclusioni del Consiglio Europeo del Dicembre 2013 hanno individuato una serie di filoni di lavoro rispetto a cui la Presidenza italiana ha finora fornito continui input politici e operativi. Si segnalano in proposito: il Piano di Azione per la Strategia di Sicurezza Marittima, lo EU Cyber Defence Framework, la riforma del meccanismo “Athena”, l'azione di costruzione di una graduale “Difesa Europea”, in coordinamento con la NATO; il rilancio della riflessione sulle priorità geo-politiche per le missioni PSDC e sui loro strumenti finanziari; l'elaborazione di una Strategic Defence Roadmap per una cooperazione di lungo periodo e sistematica nella difesa; il sostegno all'industria europea della Difesa con strumenti finanziari innovativi. Su tutti questi temi, la Presidenza italiana, anche grazie al contributo dell'Unità PESC-PSDC, ha svolto un ruolo propulsivo sia a livello politico (riunioni dei Consigli Affari Esteri e incontri di livello ministeriale), sia a livello di Gruppi di lavoro del Consiglio a Bruxelles. In particolare, nel corso del primo semestre del 2014, sono state organizzate le seguenti riunioni: 1) Riunione dei Direttori Politici dei Paesi membri per un confronto sulle maggiori questioni dell'agenda politica internazionale; 2) 3 riunioni con i vertici del SEAE dedicate a temi PSDC e PESC (P. Vimont, M. Popowski, W. Stevens); 3) Riunione con i vertici del SEAE e di EUBAM Libia sull'azione PSDC in Libia e prospettive per la Missione PSDC EUBAM Libia; 4) Riunione con rappresentanti del SEAE e del Ministero della Difesa sull'azione PSDC in Somalia e le prospettive per la Missione PSDC EUTM Somalia. Sono stati infine prodotti due documenti di riflessione (uno nazionale e uno con altri cinque Paesi UE) sulla Strategia di Sicurezza marittima. Nel secondo semestre 2014 si è svolto, a La Spezia il 10 ottobre, l'evento-seminario dal titolo “Small and medium-sized enterprises in the strengthening of the European Defence Technological and Industrial Base”, nell'ambito della Presidenza italiana del Consiglio UE e dedicato ai temi della difesa/industria della difesa, con l'obiettivo di assicurare seguito operativo alle conclusioni del Consiglio Europeo di dicembre 2013 e di gettare le basi per il

lavoro futuro in ambito UE. Sono state inoltre organizzate le seguenti riunioni: 1) Riunione dei Direttori Politici dei Paesi membri per un confronto sulle maggiori questioni dell'agenda politica internazionale (30 giugno, 1 luglio); 2) Riunione dei Direttori per le politiche di sicurezza UE (Roma, 3 ottobre 2014); 3) Riunione con il Capo della CMPD del SEAE (G. Iklody, Roma, 2 ottobre 2014). Sono stati infine prodotti due documenti di posizione: il primo sul futuro strategico di EUTM Somalia (co-sponsorizzato da altri Stati membri UE), il secondo sull'applicazione dell'articolo 44 TUE.